

**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea ordinaria
di TXT e-solutions S.p.A. del giorno 22 aprile 2016 (convocazione unica)**

Signori Azionisti,
siete stati convocati in assemblea per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1 Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2386 C.C. comma primo;
- 2 Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale e della Società di Revisione, destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo, presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;
 - a. Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale e della Società di Revisione; presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;
 - b. Destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo.
- 3 Relazione sulla remunerazione e determinazione emolumenti amministratori, deliberazioni inerenti e conseguenti, ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
- 4 Esame proposta di revoca autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, per quanto non utilizzato, e rinnovo dell'autorizzazione fino ad un massimo della quinta parte del capitale sociale; delibere conseguenti;
- 5 Approvazione piano di Stock Option, delibere inerenti e conseguenti.

* * * * *

1 Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2386 C.C. comma primo

Con riferimento al presente punto all'ordine del giorno, siete stati convocati per deliberare in ordine alla nomina di un componente del Consiglio di amministrazione.

Si ricorda al riguardo che, secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2014, il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione è stato determinato in sette con scadenza per l'intero Consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

A seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Franco Cattaneo il 29 Aprile 2015, eletto nella sopra citata assemblea nell'ambito della lista di maggioranza, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 maggio 2015 ha nominato per

cooptazione, la Dott.ssa Fabienne Anne Dejean Schwalbe, in assenza di ulteriori candidati Consiglieri di amministrazione presentati nella lista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 16 aprile 2014 e, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale e dall'art. 2386 del codice civile e con il consenso del Collegio Sindacale.

Il consigliere dimissionario risultava amministratore indipendente, ai sensi dell'art.148 del TUF (D. Lgs. 58/1998), del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e del codice di autodisciplina delle società quotate.

Le regole in materia di nomina per liste del consiglio di amministrazione non si applicano alla presente assemblea che deve provvedere alla sostituzione di un amministratore in corso di mandato e quindi l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Il Consigliere Fabienne Anne Dejean Schwalbe, in base alle dichiarazioni da essa rese ed alla valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione in sede di cooptazione, è risultata in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale nonché dal Codice di Autodisciplina.

Si allega alla presente relazione il *curriculum vitae* dell'amministratore Cooptato. (All. 1).

L'amministratore cooptato ai sensi di legge scade con l'odierna Assemblea convocata per procedere alla nomina necessaria ad integrare la composizione del Consiglio di amministrazione nel numero di sette Amministratori come deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2014.

Il Consiglio di Amministrazione richiede pertanto all'Assemblea di nominare un nuovo amministratore.

L'amministratore che verrà nominato dalla presente Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile, scadrà dalla carica assieme agli altri amministratori attualmente in carica, ovvero con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 insieme con quelli in carica.

Per la nomina si ricorda che:

- nel caso di specie non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto sociale nel caso di nomina del Consiglio di amministrazione e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge;
- trovano applicazione le disposizioni statutarie in materia di requisiti di genere, onorabilità, professionalità ed indipendenza degli Amministratori così come indicati nell'art. 15 dello Statuto sociale.

2 Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale e della Società di Revisione, destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo, presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti:

- a. **Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale e della Società di Revisione; presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;**
- b. **Destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo.**

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto del bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalle note di Commento, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nonché la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, invitandoVi ad approvare quanto di Vostra competenza.

Rilevando dunque che il progetto di bilancio evidenzia un utile di esercizio di euro 4.524.877,75 (arrotondato in bilancio ad euro 4.524.878 per effetto della disposizione di cui all'art. 2423 del Codice Civile), proponiamo che l'Assemblea approvi il bilancio di esercizio 2015 e la destinazione del risultato con la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di TXT e-solutions S.p.A.,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale 2015;
- preso atto della proposta di bilancio al 31 dicembre 2015 – costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalle note di Commento – che rileva un utile di esercizio di euro 4.524.878;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa;

delibera

1. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le note di Commento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come pure l'inerente Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
2. di destinare l'utile di esercizio di euro 4.524.877,75 (arrotondata ad euro 4.524.878), come segue:
 - A riserva legale per euro 230.000,00;
 - A riserva di utili portati a nuovo per l'importo residuo di euro 4.294.877,75;

di distribuire un dividendo di euro 0,25 (euro zero virgola venti cinque) per ciascuna delle azioni ordinarie da nominale euro 0,50 in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo attingendo dalla riserva di utili a nuovo, di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 18 maggio 2016, con *record date* 17 maggio e stacco cedola n. 8 il 16 maggio 2016. Di dare atto che, ai soli fini fiscali, tale dividendo costituisce distribuzioni di riserve di utili conseguiti dopo l'esercizio 2007."

3 Relazione sulla remunerazione e determinazione emolumenti amministratori, deliberazioni inerenti e conseguenti, ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Vi abbiamo convocato in Assemblea ordinaria per sottoporVi, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del decreto legislativo n. 58/1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), la Relazione sulla Remunerazione.

Per una descrizione del contenuto della suddetta Relazione si rinvia al documento allegato alla relazione sulla gestione, predisposto ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (c.d. Regolamento Emittenti).

Vi proponiamo pertanto, esaminata la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 84-quater ed in conformità all'Allegato 3A Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, di deliberare in senso favorevole alla stessa.

Vi invitiamo inoltre a deliberare in merito ed in particolare a determinare gli emolumenti degli Amministratori ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

4 Autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie

Con riferimento a quanto previsto nel presente punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di voler richiedere all'assemblea dei soci la revoca dell'autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie già conferita dall'assemblea in data 22 aprile 2015, e con scadenza al 21 ottobre 2016, per il periodo non ancora trascorso e per la parte non utilizzata al fine di procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie per ulteriori 18 mesi a partire dalla data di approvazione della delibera. Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni:

1. Motivazioni per le quali è richiesta la revoca dell'autorizzazione precedentemente conferita

La revoca viene richiesta unicamente in funzione della successiva richiesta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie per un ulteriore periodo di diciotto mesi.

2. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ritiene utile che la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, venga concessa per perseguire, nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) Realizzare operazioni quali la vendita e la permuta delle proprie azioni per eventuali acquisizioni di partecipazioni, ovvero nell'ambito di eventuali accordi strategici nel quadro della politica di investimento della Società;
- b) Costituzione della provvista necessaria per dare esecuzione ai piani di stock options approvati dall'assemblea;
- c) Procedere ad investimenti e disinvestimenti in azioni proprie, qualora l'andamento delle quotazioni o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione;
- d) Sostenere sul mercato la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti di prezzi non in linea con l'andamento del mercato, rafforzando – nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari – la stabilità della quotazione nelle fasi più delicate delle contrattazioni

3. Indicazioni sul numero massimo e sul valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione che il Consiglio richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di legge, previsto dall'art. 2357 terzo comma del codice civile, pari alla quinta parte del Capitale Sociale, di azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 cadauna.

4. Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile

Il valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto in nessun caso eccederà la quinta parte del capitale sociale di tempo in tempo effettivamente sottoscritto e versato, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate.

Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-*bis* del codice civile.

Ai fini della valutazione del rispetto di tale limite, si precisa che il capitale sociale è, ad oggi, pari a euro 6.503.125 suddiviso in n. 13.006.250 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 e che, alla data della presente relazione, la Società detiene n. 1.305.542 Azioni di TXT e-solutions S.p.A., mentre nessuna azione è detenuta da società da essa controllate.

5. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi, a far tempo dalla data nella quale l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

6. Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo, pari a Euro 0,5 (corrispondenti al valore nominale) e, come massimo, pari al prezzo di borsa precedente antecedente ogni singola operazione aumentato non oltre il 10%, e comunque non superiore ad euro 25,00 (venticinque/00).

Per quanto concerne le modalità di alienazione delle azioni acquistate, l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse.

7. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e le alienazioni di azioni proprie

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e 144-bis, comma 1, lett. b) e c) del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Emittenti") ovvero secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Inoltre, le operazioni di acquisto e di vendita di azioni dovranno essere effettuate in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 62/2005 modificativa del TUF, che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.

Gli acquisti e gli atti di disposizione potranno, anche, essere effettuati, in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 58/1998 inerenti: a) all'attività di sostegno della liquidità del mercato e b) all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009.

L'adozione delle Prassi di Mercato Ammesse potrà comportare da parte della Società la conclusione di contratti con un intermediario al fine di perseguire gli obiettivi espressi nelle motivazioni per l'assunzione della delibera, secondo i termini e le condizioni previste dalla relativa Prassi Ammessa nella delibera CONSOB 16839/09.

8. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Non è previsto che il sopramenzionato acquisto di azioni proprie sia strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

* * *

Signori azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’assemblea, udita la relazione del Consiglio d’Amministrazione
delibera

- di revocare, per il periodo intercorrente dalla data della presente assemblea fino alla sua naturale scadenza e per la parte non utilizzata l’autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357, cod. civ., conferita con l’assemblea ordinaria del 22 aprile 2015;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357, cod. civ., l’acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie TXT e-solutions S.p.A. fino al massimo di legge – e comunque, in misura tale che in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale di tempo in tempo effettivamente sottoscritto e versato, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate – ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell’azione TXT e-solutions S.p.A., e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l’acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad euro 25,00 (venticinque/00);
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, all’acquisto – anche a mezzo di delegati – di azioni TXT e-solutions S.p.A. alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, e così sul mercato, in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter, cod. civ., a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti - delle proprie azioni acquistate in base alla presente delibera, attribuendo al Consiglio la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che nel caso di alienazione delle azioni questa potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente deliberazione, con espressa facoltà di individuare i fondi da utilizzare per la costituzione della riserva indisponibile di cui all’ultimo comma dell’art. 2357-ter, cod. civ..”

5 Approvazione piano di Stock Options, delibere inerenti e conseguenti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2016.

In particolare, la proposta riguarda l'adozione di un nuovo piano di incentivazione basato su strumenti finanziari con l'obiettivo di prevedere nell'ambito del pacchetto retributivo assegnato ai Destinatari, come di seguito meglio identificati, anche una componente di incentivazione e di fidelizzazione basata su obiettivi di medio-lungo periodo, in tal modo dotando il Gruppo di uno strumento che sia allineato all'attuale contesto competitivo a livello mondiale ed alle specifiche esigenze del Gruppo, nonché all'interesse di lungo periodo degli azionisti.

Il Piano (come di seguito definito) è qualificato come piano di Stock Options e prevede l'attribuzione ai Destinatari del diritto di acquistare, al ricorrere di specifiche condizioni, un numero di azioni ordinarie ("Azioni") di TXT e-solutions S.p.A. (la "Società") corrispondente al numero di diritti assegnati (i "Diritti").

Il Piano prevede l'assegnazione a favore dei Destinatari, come di seguito meglio identificati, di massime 1.200.000 (un milione duecentomila) Azioni, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance come ad esempio l'andamento dei ricavi, la redditività o specifici obiettivi di performance individuali, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano, su proposta del Comitato delle Remunerazioni.

Il Consiglio ha la facoltà di assegnare Obiettivi di Performance specifici e diversi da quelli sopra elencati per allineare efficacemente l'indirizzo di performances individuali agli obiettivi di redditività e di crescita del Gruppo.

Si allega alla presente relazione (All.2) il documento redatto in conformità alle indicazioni previste in tema di informativa contenute nello schema allegato al regolamento adottato con delibera Consob 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti").

Milano, 21 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alvise Braga Illa



FABIENNE SCHWALBE

Via Tadino, 41
20124 Milano
+39 334 367 6644
fabienne.schwalbe@gmail.com

French
Born May 5th, 1964
Married - 22-year old son
Speaks 4 languages, lived in 4 countries

COMPETENCES

Company Transformation
Business Development
Sales, Marketing & CRM
Operations & HR Management

AREAS OF EXPERTISE

Media & Digital
E-commerce
Luxury Goods

POSITIONS HELD

CEO
Managing Director
Distribution and Marketing Director
Marketing and Sales Director
Advertising Director

BIOGRAPHY

- Graduated in 1985 from HEC Paris, Europe's leading business school, with a Master's Degree. Alumnae of Bertelsmann University: Harvard Business School (2012) and IMD Lausanne (2003)
- 7-year experience in the US in advertising, entertainment and media
- 7 years with Prisma Média (Gruner+Jahr/Bertelsmann Group), France's 2nd largest magazine publisher; advertising director of the leading women's weekly *Femme Actuelle*
- 3-year Internet experience, in Paris and London, with an independent ISP and the American leader in digital audience measurement and market research, Jupiter Media Metrix
- Hired again by Prisma Média in Paris. 7 years in senior management positions; head of marketing, circulation, and corporate communication; member of the Executive Committee
- Founded in January 2010 an independent management consulting firm; 4 projects carried out in France and Italy for leading media, internet and services firms
- Relocated to Milan in September 2010
- Recalled by Gruner+Jahr to become CEO of G+J/Mondadori, the Milan-based joint venture between Bertelsmann's Gruner+Jahr and leading Italian publisher Mondadori. 3 years in that position, from May 2011 until May 2014 and the planned sale of the company
- Currently working as Sr. Advisor and Transition Manager between France and Italy
- Extra-curricular: President of HEC Women's Commission for 3 years (2006-2009)
Interests: XXth century art – decorative arts – contemporary dance - architecture - travel

LANGUAGES

Bilingual French and English
Fluent Italian and Portuguese; Spanish to be "re-set".

PROFESSIONAL EXPERIENCE

Jun. 14 – to date	Senior Advisor and Transition Manager Management Consultant Conducted strategic audit for leading French regional media group
May 11 – May 14	Chief Executive Officer, Gruner+Jahr/Mondadori, Milan Publisher of Focus, Italy's best-read magazine (25 M€ revenues, 102 employees) Undertook profound company transformation during Italian media industry's biggest crisis since postwar years <u>Revitalized company flagship Focus and developed brand footprint</u> Relaunched magazine (390,000 paid circulation monthly, ADS Feb. 2014) regaining market share after years of decline. Redesigned website, increasing traffic by 60% (from 1.4 to 2.3 million unique users site centric). Launched Focus free-to-air TV channel in partnership with Discovery Group (n°1 popular science TV channel in Italy, 1.43% share M25-49, Auditel Q1 2014). Introduced brand in Education segment (n°1 junior high school science textbook for school year 2014-15) <u>Accelerated digital development</u> Took company's parenting website Nostrofiglio.it to segment leadership (2.5 million unique users site centric, n°1 Audiweb March 2014; 35% year-on-year ad revenues growth) <u>Restructured</u> Significantly reduced headcount (-30%). Created new workflows aimed at multi-media content production. Implemented company-wide training program to develop digital culture and skills.
Jan. 10 – April 11	Founder My Own Home SARL – Paris and Milan Management Consulting Carried out 4 projects for leading media, internet and services industry players: Condé Nast, aufeminin.com, Groupe Télégramme, Arvato Services
Sept. 02 – July 09	Prisma Média, Gruner+Jahr/ Bertelsmann Group, Paris France's 2nd largest magazine publisher (540 M€ revenues, 965 employees in 2009)
July 05 – July 09	Marketing and Circulation Director, member of the Executive Committee Added Corporate Communication responsibility in July 08 Circulation revenues: 385 M€; marketing budget: 40 M€ (2008) – Team size: 55 FTE <u>Grew Direct Marketing from product-driven to client-centric, digital-driven business</u> Client base 2 million – 8M€ digital revenues – 1 M€ non-print new business (year 1) <u>Improved distribution efficiency: 5% net/copy revenue increase (160 M copies/year)</u> <u>Renegotiated all major suppliers' contracts achieving over 10% cost savings</u>
Jan. 04 – June 05	Group Ad Sales Director, International, Business and Discovery business units <u>Reorganized sales processes and marketing, significantly developing sales</u>
Sept. 02 – Dec. 03	Publishing Director, People magazines' business unit Managed P&L targets leading <i>Gala</i> and <i>Voici</i> brands to record earnings (Ebit > 15M€)
July 00 – July 02	Managing Director, Jupiter MMXI, Paris, London (Global digital research leader)
Nov. 99 – June 00	Publisher, Freesbee, Paris (First independant Internet Service Provider)
July 93 – Oct. 99	Advertising Executive, Prisma Média, Gruner+Jahr/Bertelsmann Group, Paris
June 96 - Oct. 99	Ad Director <i>Femme Actuelle</i> : company's flagship, France's leading women's magazine Took brand to all-time record revenues (50 M€)
July 93 – May 96	Beauty and Luxury markets advertising manager for the launch of <i>Gala</i>
1985-1992	7-year professional experience in the US, in New York and Los Angeles in advertising, entertainment and media

TXT E-SOLUTIONS S.p.A.

**DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE PER
AMMINISTRATORI E DIRIGENTI DEL GRUPPO
CON ATTRIBUZIONE DI MASSIME N. 1.200.000 OPZIONI
“PIANO DI STOCK OPTIONS 2016”**

Documento informativo relativo al piano di Stock Option da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, convocata per il 22 aprile 2016 in convocazione unica, predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Milano, 8 marzo 2016

Premessa

In data 8 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions S.p.A. (la “Società”) ha deliberato di sottoporre all’assemblea ordinaria, convocata per il 22 aprile 2016 in convocazione unica, un piano di *stock option* riservato ad amministratori ed a dirigenti della Società o di società controllate, nei termini di seguito descritti (il “Piano”).

Si precisa che il Piano è da considerarsi di particolare rilevanza ai sensi dell’art. 114-bis, comma 3, del D. Lgs. 58/98 (il “TUF”) e dell’art. 84-bis, comma 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti”).

Il presente documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità alle indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si precisa che le informazioni previste dallo Schema che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite in fase di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all’art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

“Amministratori” indica i componenti del consiglio di amministrazione della Società o di sue società controllate;

“Azioni” indica le azioni ordinarie della Società, del valore nominale di 0,50 euro ciascuna;

“Beneficiari” indica i soggetti ai quali verranno assegnate le Opzioni;

“Data di Assegnazione delle Opzioni” indica ciascuna data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società assegnerà le Opzioni ai Beneficiari, determinando il quantitativo assegnato a ciascuno di essi, e fisserà il prezzo di esercizio delle Opzioni in conformità a quanto indicato al punto 4.19;

“Dirigenti” indica i dirigenti della Società o di sue società controllate nazionali e i *managers* delle società controllate estere i quali abbiano incarichi equiparabili alla funzione dirigenziale così come intesa in ambito nazionale;

“Gruppo” indica TXT e-solutions S.p.A. e le società da essa controllate;

“Opzioni” indica le opzioni oggetto del Piano, che daranno ai rispettivi Beneficiari, alle condizioni stabilite, il diritto di acquistare un pari numero di Azioni;

“Piano” indica il piano di stock option riservato ad amministratori e a Dirigenti della Società o di sue controllate, oggetto del presente documento informativo;

“Regolamento di Borsa” indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

“Regolamento Emittenti” indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;

“Società” o “TXT” indica TXT e-solutions S.p.A., con sede in Milano, Via Frigia, 27;

“TUF” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);

“TUIR” indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

1. Soggetti destinatari del Piano

1.1 *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione dell'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate*

Tra i Beneficiari del Piano vi sono i Signori Consiglieri di Amministrazione della Società: Marco Edoardo Guida, Paolo Enrico Colombo, Andrea Cencini.

Si segnala che il Signor Marco Edoardo Guida è Amministratore Delegato e Direttore Generale di TXT.

1.2 *Categoria di dipendenti o collaboratori dell'emittente e delle controllate*

Il Piano è altresì destinato ai Dirigenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al successivo art. 2.1.

1.3 *Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai seguenti gruppi:*

- a) *Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*
- b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*
- c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

L'indicazione nominativa di eventuali altri Beneficiari rientranti in tali gruppi sarà fornita al momento dell'assegnazione delle Opzioni, secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett a) del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi delle normative di legge e regolamentari di tempo in tempo applicabili.

In linea generale non sono attualmente previsti tra i Beneficiari soggetti appartenenti ai gruppi indicati.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:*

- a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3*
- b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari*
- c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Tra i Dirigenti Beneficiari del Piano che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società è attualmente previsto che vi sia il direttore amministrativo e finanziario ("CFO") del Gruppo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Matarazzo e il Direttore della business unit TXT Retail, Simone Pozzi.

Il Piano non individua specifiche categorie di Dipendenti o Collaboratori cui il Piano è rivolto. Il Piano non prevede caratteristiche differenziate a seconda della posizione dei Beneficiari né prevede prezzi di esercizio delle Opzioni differenziati.

Informazioni dettagliate saranno fornite nella fase di attuazione del Piano secondo le modalità di cui all'articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi delle normative di legge e regolamentari di tempo in tempo applicabili.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

A giudizio del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione al capitale di TXT di soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo costituisce un continuo incentivo per la crescita del valore dell'azienda.

Scopo del piano è collegare la remunerazione dei Beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della società, focalizzandone l'attenzione verso fattori di interesse strategico. Inoltre si intende favorire la fidelizzazione, incentivare la permanenza in seno alla società o alle sue controllate, nonché mantenere la competitività sul mercato delle remunerazioni dei Beneficiari.

Anche il Codice di autodisciplina delle società quotate raccomanda l'adozione di sistemi di remunerazione incentivante degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nella consapevolezza che l'utilizzo di sistemi di remunerazione variabile, fra cui anche le *stock options*, facilita l'incentivazione e la fidelizzazione di tutta l'alta dirigenza.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 7 anni. In particolare, il *vesting period* triennale è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue.

Come indicato al successivo punto 2.3, il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di quanto indicato al punto 4.4. Per quanto concerne il rapporto tra compensi incentivanti basati su *stock option* e altri componenti della retribuzione complessiva, la Società fa riferimento a tecniche in linea con le migliori prassi adottate da società operanti in settori analoghi a quello in cui opera TXT, tenuto altresì conto degli eventuali compensi che ricevono i Beneficiari in relazione alla posizione da essi ricoperta in altre società del Gruppo. Il piano inoltre è coerente con gli obiettivi della politica di remunerazione posta all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti nella medesima data.

2.2 Variabili chiave considerate ai fini dell'attribuzione dei piani

La condizione essenziale per l'attribuzione delle Opzioni è rappresentata dal ruolo rivestito dai dipendenti della Società e del Gruppo, come indicato al punto 1.2.

La maturazione delle Opzioni è subordinata alle seguenti condizioni:

- (i) alla Data di Assegnazione delle Azioni il Beneficiario deve essere alle dipendenze di una delle Società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/o recesso; e
- (ii) il raggiungimento di specifici obiettivi di performance come ad esempio l'andamento dei ricavi, la redditività o specifici obiettivi di performance individuali, secondo quanto

verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano, su proposta del Comitato delle Remunerazioni.

Ove una o entrambe tali circostanze non si verificano, il numero delle Opzioni esercitabili a ciascun Beneficiario verrà azzerato.

Le condizioni di performance indicate al punto (ii) potranno essere applicate in misura differenziata tra i Beneficiari in funzione di specifici obiettivi di incentivazione determinati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e comunque verranno definite tenuto conto degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

2.3 Criteri per la determinazione del quantitativo di opzioni da assegnare

Il Consiglio di Amministrazione, avendo acquisito il parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, determinerà il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario, nei limiti di quanto indicato al successivo punto 4.4, valutando la capacità di ognuno di contribuire allo sviluppo dell'attività aziendale, tenuto conto dell'esperienza, della competenza e del ruolo ricoperto in ambito organizzativo, nonché le correlate esigenze di fidelizzazione.

Il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario verrà stabilito considerando i fattori indicati nei punti 2.1 e 2.3 che precedono, in funzione degli obiettivi di performance individuati.

Per conferire al Piano la massima flessibilità e consentirgli così di rispondere con efficienza alla situazione che si presenterà al momento di eventuale esercizio delle Opzioni, è stata altresì proposta l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di soddisfare le richieste di esercizio mediante liquidazione ai singoli Beneficiari dell'eventuale Capital Gain.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non della Società

Non applicabile, in quanto il Piano si basa su strumenti finanziari emessi dalla Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano

Le implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso significativamente sulla definizione del piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del "Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350"

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte di tale Fondo.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

L'assemblea ordinaria della Società, che sarà chiamata ad approvare il Piano, verrà richiesta di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano stesso. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di

Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i Dirigenti Beneficiari ed assegnare le Opzioni ad essi ed agli amministratori Beneficiari di cui al punto 1.1 che precede, determinando il quantitativo di Opzioni da attribuire a ciascuno dei Beneficiari; (ii) fissare le condizioni di performance alle quali subordinare l'esercizio delle Opzioni; (iii) determinare il prezzo di esercizio delle Opzioni nell'intervallo tra nell'intervallo compreso tra il "Valore di mercato" (media aritmetica dei prezzi di una azione della Società rilevata nel periodo compreso tra la Data di Attribuzione da parte del Consiglio e lo stesso giorno del mese solare precedente) e il Valore di mercato ridotto del 30%; (iv) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano, anche in modo differenziato tra i vari Beneficiari; (v) predisporre ed approvare uno o più regolamenti esecutivi del Piano, nonché modificarli e/o integrarli, con facoltà di predisporre eventualmente regolamenti differenziati destinati a diverse categorie o fasce di Beneficiari. Il tutto in conformità a quanto indicato nel presente documento informativo.

3.2 Soggetti incaricati dell'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Come indicato al precedente Paragrafo 3.1, l'amministrazione del Piano sarà di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società che, nell'assumere le relative decisioni, agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Oltre a quanto previsto al successivo punto 4.5 è prevista la possibilità di revisione del Piano in caso di aumenti gratuiti o a pagamento del capitale, frazionamenti o raggruppamenti di azioni, distribuzioni di riserve, fusioni, scissioni, esclusione delle azioni della Società dalla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario (o su altro mercato regolamentato), mutamento del soggetto controllante la Società, offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio aventi ad oggetto le Azioni, trasferimenti a terzi di una partecipazione di controllo di una società del Gruppo, trasferimento a terzi di un'azienda o ramo di azienda appartenente ad una società del Gruppo, modifiche legislative o regolamentari (ivi incluse quelle relative alla disciplina previdenziale e fiscale applicabile), ovvero altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle Azioni, sul raggiungimento degli obiettivi o, più in generale, sul Piano.

In tali casi il Consiglio di Amministrazione della Società potrà apportare al Piano le modificazioni e/o integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano, ivi compresa la facoltà di consentire l'esercizio anticipato delle Opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ritenga a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio che ricorrano particolari circostanze, potrà consentire comunque l'esercizio, totale o parziale, delle Opzioni assegnate anche in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 2.2, così come potrà anticipare le date di decorrenza del diritto di esercizio delle Opzioni, qualora tali provvedimenti si rendano necessari o opportuni al fine di salvaguardare e mantenere le finalità di incentivo e fidelizzazione poste a fondamento del Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Il Piano di Stock Option prevede l'assegnazione di Azioni, le quali sono già in gran parte nella disponibilità della Società ovvero, qualora fosse necessario, verranno acquistate dalla stessa in esecuzione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che verrà adottata dall'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 22 aprile 2016.

È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione soddisfare la richiesta di esercizio formulata da singoli Beneficiari mediante liquidazione al relativo Beneficiario di una somma pari all'eventuale Capital Gain calcolato alla data di esercizio di ciascuna Opzione.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le linee guida del Piano sono state predisposte sulla base di una proposta formulata al Consiglio di Amministrazione dal Comitato per la Remunerazione, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, e approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2389 e 2391 del Codice Civile.

Il Comitato per la Remunerazione annovera, tra i suoi compiti, quello di presentare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in merito all'utilizzo di sistemi di incentivazione a medio termine. In particolare, il Comitato per la Remunerazione può formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno monitorando l'evoluzione dell'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio stesso.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2016 che ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea i Consiglieri di Amministrazione Marco Edoardo Guida, Paolo Enrico Colombo e Andrea Cencini hanno dato notizia agli altri amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale presenti del proprio interesse nell'operazione, in quanto Beneficiari del Piano, e si sono astenuti al momento della votazione.

3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e della proposta del Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'assemblea nel corso della riunione tenutasi in data 8 marzo 2016. Il Comitato per le Remunerazioni ha espresso parere favorevole a tale proposta nella riunione tenutasi in data 2 marzo 2016.

3.7 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione delle Opzioni

Le Opzioni verranno assegnate dal Consiglio di Amministrazione in virtù di apposita delega conferitagli dall'assemblea (si veda il precedente punto 3.1). La Data di Assegnazione delle Opzioni verrà comunicata ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato, nelle data indicate nei precedenti punti 3.6 e 3.7, degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano

Il prezzo ufficiale delle Azioni registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 8 marzo 2016 è stato pari a euro 7,25. Il prezzo ufficiale registrato alla Data di Assegnazione delle Opzioni verrà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

3.9 Termini e modalità con cui verrà tenuto conto in sede di assegnazione delle Opzioni della coincidenza temporale la Data di Assegnazione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 144 comma 1 TUF

Si prevede che l'assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione che, subordinatamente all'ottenimento della necessaria delega da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti, darà attuazione al Piano di Stock Option.

In occasione del Consiglio di Amministrazione che assegnerà le Opzioni ai Beneficiari, la Società diffonderà il comunicato stampa ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF contenente altresì le informazioni richieste ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Nel caso in cui ricorrano ulteriori informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, la Società procederà alla relativa diffusione al pubblico secondo la normativa applicabile.

4. Caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Forma in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Opzioni che consentono ai Beneficiari, alle condizioni stabilite, il successivo acquisto di Azioni della Società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistate) (c.d. *stock option*).

È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione soddisfare la richiesta di esercizio formulata da singoli Beneficiari mediante liquidazione al relativo Beneficiario di una somma pari all'eventuale Capital Gain calcolato alla data di esercizio di ciascuna Opzione.

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari gratuitamente, a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e dopo aver sentito - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - il Collegio Sindacale, stabilirà il numero di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano

L'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari avverrà al momento dell'attuazione del Piano di Stock Option da parte del Consiglio di Amministrazione che, su delega dell'assemblea ordinaria degli azionisti, provvederà alla determinazione delle Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario, tenendo conto della categoria di appartenenza dello stesso.

Le Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario matureranno, e di conseguenza, ciascun Beneficiario avrà diritto ad esercitare le Opzioni al verificarsi di talune condizioni previste dal Piano di Stock Option alla Data di Assegnazione delle Opzioni.

Le Opzioni saranno assegnate ai Beneficiari in più tranches e saranno esercitabili, anche in più tranches, non prima che siano scaduti tre anni dalla loro assegnazione, con l'eccezione della prima tranche per la quale la data di maturazione minima coincide con la data di approvazione del bilancio consolidato dell'ultimo anno del periodo triennale, e comunque entro il termine indicato al successivo punto 4.18.

Le Assegnazioni delle Opzioni avverranno entro il 30 giugno 2018, con il completamento del periodo di verifica delle condizioni di maturazione fino al 31 dicembre 2020 ed esercizio delle Opzioni entro il 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione potrà definire dei periodi all'interno dei quali resta preclusa l'Assegnazione delle Azioni.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà in ogni caso termine alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione). Decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più essere esercitate.

4.4 Massimo numero di opzioni assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di determinare più tranches il numero di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario nel rispetto del limite massimo di Opzioni assegnabili stabilito dal Piano in complessive n. 1.200.000 Opzioni. Il numero puntuale delle Opzioni che verranno assegnate a ciascun Beneficiario verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'assegnazione.

Non è prevista la fissazione di un numero massimo di Opzioni assegnabili per anno fiscale.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano attualmente disponibili si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente documento informativo. Come indicato al punto 3.1 che precede, i regolamenti esecutivi del Piano saranno predisposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione in virtù dei poteri che gli verranno conferiti dall'assemblea ordinaria che sarà chiamata ad approvare il Piano.

Come indicato al punto 2.2 che precede, l'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari sarà subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità sulle Opzioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario. In ogni caso le Opzioni non potranno essere date in pegno od essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito, sia oneroso, per effetto di legge o altrimenti; non potranno inoltre essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario da tutte le Opzioni che siano state attribuite in base al Piano.

Le Azioni assegnate saranno liberamente negoziabili.

I Beneficiari che siano "amministratori esecutivi" ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino alla data di cessazione della carica di amministratore, un numero di Azioni corrispondenti almeno al 20% del valore del Beneficio

netto, dopo aver finanziato il Prezzo di Esercizio e le imposte, misurato alla data di esercizio dell'Opzione.

Beneficiari che siano “dirigenti con responsabilità strategiche” ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 3 anni dalla data di esercizio delle relative Opzioni, un numero di Azioni corrispondenti almeno al 20% del valore del Beneficio netto, dopo aver finanziato il Prezzo di Esercizio e le imposte, misurato alla data di esercizio dell'Opzione.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive

Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare il divieto di vendita delle Opzioni assegnate.

4.8 Effetti derivanti dalla cessazione del rapporto di lavoro

Amministratori

Fermo restando quanto infra previsto per il caso di decesso, nell'ipotesi di cessazione del Beneficiario, per qualsiasi motivo, dalla carica di amministratore della Società o di società da essa controllate, il Beneficiario stesso perderà definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, nonché le Opzioni esercitabili ma non ancora esercitate. Si specifica pertanto, senza limitazione di quanto precede, che la decadenza delle Opzioni si produrrà anche nelle ipotesi di revoca, purché assistita da giusta causa, o di dimissioni. Si specifica che la cessazione dalla carica per scadenza del termine seguita dalla contestuale nuova nomina non produrrà la decadenza delle Opzioni.

A parziale deroga di quanto precede, in caso di revoca non assistita da giusta causa, ovvero di sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione della carica di amministratore, il Beneficiario avrà il diritto di esercitare solo ed esclusivamente, venendo meno tutte le ulteriori Opzioni, le Opzioni eventualmente esercitabili al momento della cessazione dalla carica, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto sopra previsto, assegnando un termine apposito, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

In caso di decesso del Beneficiario troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- le Opzioni esercitabili alla data del decesso del Beneficiario, ma non ancora esercitate, potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori a titolo particolare, entro il termine di dodici mesi o il maggior termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e previa consegna da parte di questi ultimi di documentazione idonea a comprovare, ai sensi di legge, la loro legittimazione in qualità di eredi o successori a titolo particolare;
- le Opzioni non esercitabili alla data del decesso del Beneficiario verranno meno e non potranno essere esercitate, senza che gli eredi e i successori a titolo particolare del Beneficiario abbiano diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Dirigenti

Fermo restando quanto infra previsto per il caso di decesso, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato tra il Beneficiario e la Società o una delle sue controllate si applicheranno le seguenti disposizioni:

- a) nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, nonché le Opzioni esercitabili ma non ancora esercitate, restando inteso che in pendenza dell'eventuale procedimento disciplinare previsto per legge, il diritto del Beneficiario di esercitare le Opzioni esercitabili sarà sospeso dal momento dell'invio o della consegna a mano della lettera di contestazione degli addebiti;
- b) in qualunque ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro diversa da quelle indicate nella precedente lettera a) - e così, a titolo esemplificativo, nel caso di dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo, licenziamento privo di giusta causa e giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto - il Beneficiario avrà il diritto di esercitare solo ed esclusivamente, venendo meno tutte le ulteriori Opzioni, le Opzioni eventualmente esercitabili al momento della cessazione del rapporto, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione che non potrà comunque essere inferiore a tre mesi, nel rispetto del termine ultimo del 31 dicembre 2022. Nelle ipotesi sopra indicate sub a) e b), il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto ivi previsto, assegnando un termine apposito, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate. Il passaggio del Beneficiario dalla Società ad una delle sue controllanti (continuando ad esercitare una mansione per la Società) o controllate e viceversa, così come il passaggio del Beneficiario da una all'altra delle società controllate dalla Società, sempre in veste di dirigente, non comporta la cessazione delle Opzioni.

Nel caso in cui dovesse venir meno il rapporto di controllo tra la Società e la sua controllata (della quale ultima il Beneficiario dovesse essere dirigente) il Beneficiario avrà il diritto di esercitare solo ed esclusivamente, venendo meno tutte le ulteriori Opzioni, le Opzioni eventualmente esercitabili al momento della cessazione del rapporto di controllo, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, che non potrà comunque essere inferiore a tre mesi, nel rispetto del termine ultimo del 31 dicembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà comunque, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto appena previsto, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

In caso di decesso del Beneficiario troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- le Opzioni esercitabili alla data del decesso del Beneficiario, ma non ancora esercitate, potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori a titolo particolare, entro il termine di dodici mesi o il maggior termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e previa consegna da parte di questi ultimi di documentazione idonea a comprovare, ai sensi di legge, la loro legittimazione in qualità di eredi o successori a titolo particolare;
- le Opzioni non esercitabili alla data del decesso del Beneficiario verranno meno e non potranno essere esercitate, senza che gli eredi e i successori a titolo particolare del Beneficiario abbiano diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Resta fermo il fatto che nel caso in cui il Beneficiario rivesta contemporaneamente la qualifica di Amministratore e di Dirigente, la cessazione di una sola delle due qualifiche non si configura come cessazione di rapporto e pertanto non si rendono applicabili le clausole previste nel presente articolo sino a quanto non si verifichi la cessazione di entrambe.

Nel caso in cui il Beneficiario rivesta contemporaneamente la qualifica di Amministratore e di Dirigente alla avvenuta cessazione da entrambe le qualifiche varranno le disposizioni previste nel presente articolo per la cessazione dei Dirigenti.

4.9 Altre eventuali cause di annullamento del Piano

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative alla eventuale previsione di un riscatto da parte della Società

Non è previsto alcun riscatto da parte della Società delle Azioni oggetto del Piano.

4.11 Eventuali prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, cod. civ..

4.12 Valutazione sull'onere atteso per la società alla Data di Assegnazione delle Opzioni

L'onere atteso per la Società non è quantificabile in considerazione del fatto che sarà principalmente influenzato da elementi certi unicamente al momento dell'assegnazione.

L'onere sarà determinato sulla base della valutazione della stima attuariale, che dovrà tenere conto del numero di Opzioni assegnate, del Prezzo di esercizio e della quotazione dell'Azione sul mercato. Si procederà, pertanto, alla determinazione dell'onere atteso alla data di attribuzione delle Opzioni, provvedendo altresì alla conseguente rilevazione contabile pro-rata temporis in considerazione del vesting period.

4.13 Effetti diluitivi sul capitale determinati dall'esecuzione del Piano

Non applicabile. In considerazione delle caratteristiche del Piano di Stock Option, l'attuazione dello stesso non comporta effetti diluitivi in quanto verrebbero utilizzate Azioni proprie (già in portafoglio o successivamente acquistate), oppure liquidato in denaro il Capital Gain.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno assegnate ai sensi del Piano di Stock Option.

4.15 Informazioni per una valutazione del valore attribuito alle Opzioni nel caso in cui le Azioni non siano negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile, in quanto il Piano ha ad oggetto le Azioni della Società.

4.16 Numero di Azioni sottostanti ciascuna Opzione

Ciascuna Opzione assegnata darà diritto, alle condizioni previste dal Piano, alla sottoscrizione di una Azione.

È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione soddisfare la richiesta di esercizio formulata da singoli Beneficiari mediante liquidazione al relativo Beneficiario di una somma pari all'eventuale Capital Gain calcolato alla data di esercizio di ciascuna Opzione.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Le Opzioni saranno esercitabili, in una o più tranches, entro il termine indicato al successivo punto 4.18.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

L'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai Beneficiari - in una o più tranches, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni tranche a 1.000 Opzioni – a partire dal 28 febbraio 2019 e fino al 31 dicembre 2022. L'esercizio delle Opzioni risulterà sospeso nei periodi che saranno eventualmente stabiliti nel regolamento esecutivo del Piano.

Fatta eccezione per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di soddisfare la richiesta di esercizio formulata da singoli Beneficiari mediante liquidazione dell'eventuale Capital Gain, ciascun Beneficiario dovrà versare alla Società, un corrispettivo pari al Prezzo di Esercizio moltiplicato per il numero delle Opzioni validamente esercitate. Il Beneficiario che avrà esercitato validamente le Opzioni e pagato il corrispettivo dovuto avrà acquistato una Azione per ciascuna Opzione validamente esercitata.

Qualora invece il Consiglio di Amministrazione intendesse avvalersi della facoltà di soddisfare le richieste di esercizio mediante liquidazione dell'eventuale Capital Gain, dovrà darne comunicazione scritta al Beneficiario interessato entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione di esercizio. In tal caso, il Capital Gain, calcolato con riferimento alla relativa data di esercizio dell'Opzione, sarà versato al Beneficiario, al netto delle necessarie ritenute di legge.

4.19 Prezzo per l'esercizio delle Opzioni ovvero modalità e criteri per la sua determinazione

Il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare il prezzo di esercizio delle Opzioni nell'intervallo compreso tra il "Valore di mercato" (media aritmetica dei prezzi di una azione della Società rilevata nel periodo compreso tra la Data di Attribuzione da parte del Consiglio e lo stesso giorno del mese solare precedente) e il Valore di mercato ridotto del 30%.

4.20 Motivazioni dell'eventuale differenza del prezzo per l'esercizio rispetto al fair market value

La differenza tra il prezzo di esercizio di cui al precedente punto e il prezzo di mercato trova ragione nelle finalità del Piano di incentivare un significativo numero di Beneficiari e di favorire la fidelizzazione, incentivare la permanenza in seno alla società o alle sue controllate, nonché mantenere la competitività sul mercato delle remunerazioni dei Beneficiari.

4.21 Criteri sulla base dei quali sono previsti eventuali differenziazioni del prezzo di esercizio tra vari soggetti o categorie di soggetti Beneficiari

Non sono previsti criteri diversi per la determinazione del prezzo di esercizio tra i vari Beneficiari, ancorché in concreto tali prezzi potranno essere differenti in ragione della possibile diversa Data di Assegnazione delle Opzioni, in quanto l'assegnazione avverrà in più tranches.

4.22 Valore attribuibile alle Azioni nel caso in cui non siano negoziate in un mercato regolamentato

Non applicabile, in quanto le Azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento Star.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale

Si veda quanto illustrato al precedente art. 3.3.

4.24 Tabella illustrativa

La tabella di cui al Paragrafo 4.24 dello Schema sarà compilata e allegata al Documento Informativo al momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società darà attuazione al Piano, come indicato al Paragrafo 3.1.